



Nel XX secolo il governo ha adottato una politica prevalentemente finalizzata a conservare il “Cuore Verde” dell’Olanda, come una zona il più possibile aperta e piena di verde. Non a caso questa area è anche conosciuta come i “polmoni dei Paesi Bassi”. Nel corso degli ultimi decenni, tuttavia,

questa politica si è rivelata sempre più difficile da sostenere, e a seguito della lenta ma inarrestabile espansione delle città le dimensioni di questo “cuore verde” si sono andate man mano sempre più riducendo, e oggi si presenta fortemente frammentato, per via delle numerose autostrade e linee ferroviarie che lo attraversano. A seguito dello sviluppo di tutte le attività lavorative che interessano l’aeroporto nazionale di Schiphol e la zona circostante, nel tempo anche il paesaggio del polder di Haarlemmermeer ha chiaramente perso il suo iniziale aspetto prevalentemente agricolo. Accanto alle vie fluviali naturali, con lo sfruttamento dei fiumi per la navigazione, sono stati scavati anche un numero imprecisato di canali, che spesso solcano il paesaggio scorrendo come linee perfettamente parallele, creando così un marcato contrasto con i fiumi, che si snodano secondo un percorso più tortuoso.

1. Gouda

Gouda è un’antica città, la prima della provincia del Zuid-Holland, ossia dell’Olanda meridionale, che nel 1272 ricevette dal feudatario dell’epoca la libertà e i privilegi concessi ai comuni del tempo. La foce del fiume Gouwe, nello IJssel olandese, venne ampliata e presto diventò un porto.

I Paesi Bassi utilizzavano la rotta di navigazione della zona per intrattenere rapporti commerciali con le Fiandre e la Francia da un lato, e con i Paesi Baltici dall’altro.

La città di Gouda ha ricoperto un’importante funzione anche a livello regionale e il famoso e omonimo formaggio (formaggio Gouda) infatti veniva prodotto in quella che un tempo era la zona boscosa che circondava la città.

2. Schoonhoven

Schoonhoven è un’antica città portuale e fortificata che sorge sulle sponde del fiume Lek, un ramo laterale del Reno. Lungo questo grande fiume il traffico marittimo era molto intenso e in questo punto nel XIV secolo già sorgeva un importante porto e un vivace mercato, che portarono nella zona grande prosperità e benessere. Ancora oggi Schoonhoven è soprannominata la “Città dell’argento”, per via delle decine di orafi che vi lavorano. La “Pesa” di Schoonhoven, che fu costruita più di quattrocento anni fa, sorge sul porto, così i prodotti, una volta pesati, potevano essere trasportati subito a destinazione. Schoonhoven e Nieuwpoort, cittadine che sorgono sull’altra sponda del fiume Lek, rappresentano entrambe un esempio di città fortificata. Dell’antica fortificazione di Schoonhoven oggi non restano che piccoli pezzetti, ma le mura di cinta sono ancora riconoscibili per via della loro forma, che riprende quella del “Grote Gracht” (“Canal Grande”), per l’alberato “Singel”, il canale più esterno della città urbana, e i bastioni, oggi immersi nel verde e circondato da alti alberi. Veerpoort è una delle cinque porte dell’antica cinta muraria che si sono conservate fino ai giorni nostri, in quanto costituisce parte integrante della diga. Sugli antichi porticcioli, che oggi sono stati ristrutturati, si trovano ancora molti edifici storici, circondati da platani secolari.

